



Lo sviluppo, la cultura

# Palazzo Innovazione in arrivo il team della Silicon Valley

Ingegneri offriranno know-how Il sindaco Napoli: «Da Santa Sofia per formare i giovani salernitani all'Auditorium rete della cultura»

**Nico Casale**

Un team della Silicon Valley a Palazzo Innovazione di Salerno per spiegare agli ingegneri italiani come si lavora, da qui, in quella parte del mondo. L'annuncio, durante il TedX Salerno, è di Roberto Ascione, Ceo di Healthware, che ha messo su l'idea di Palazzo Innovazione. Un'iniziativa, quella della Silicon Valley, dedicata alla formazione, ma destinata ad avere risvolti incisivi nei percorsi professionali dei talenti salernitani che avranno l'opportunità di conoscere, rimanendo a casa, startup e aziende del calibro di Apple, Facebook e Google.

## ILUOGHI

Quello che un tempo era il complesso monumentale di Santa Sofia, nel cuore del centro storico della città, apre le porte a moderni innovatori che hanno «idee che vale la pena siano diffuse». L'occasione è data dal TedX che, per la prima volta, arriva a Salerno. Organizzazione no profit, Technology Entertainment Design (Ted) propone, dal 1984, incontri su svariati temi. Aggiungendo una «X», sono gli appuntamenti locali e indipendenti che riuniscono persone per condividere idee e storie. Il team salernitano degli organizzatori è giovanissimo, dai 25 ai 32 anni di età. «Tecnologia, intrattenimento e design sono tre totem formidabili nella contemporaneità». Ne è convinto il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, che ha aperto la kermesse. «La tecnologia - ha

spiegato - sta dettando passi di battaglia all'interno della conoscenza umana. L'intrattenimento, poi, fa parte della capacità di essere attrattivi, di rendere i processi culturali appetibili e accessibili ai vari livelli di consapevolezza». Poi, un messaggio di speranza: «Sono venuto qui per curiosare e per ascoltare idee, immagini e considerazioni di chi è giovanissimo ed ha il mondo davanti». Un tema: le onde. Sul parquet, si sono alternati 12 speaker che, in 18 minuti ciascuno, hanno raccontato storie di libertà, di futuro, di tecnologia e di innovazione. Luca Scarcella, giornalista e social media manager de La Stampa, ha esplorato i punti in comune tra musica e giornalismo raccontando «Supereroi nascosti», inchiesta giornalistica sui senzateo di Torino, eseguendo un raccordo tra clochard e i supereroi della Marvel. Il fondatore e direttore del Giffoni Film Festival, Claudio Gubitosi, ha scelto un «tema intimo, personale»: il mistero dell'intuizione. «Non esiste un luogo o uno spazio, ma esiste un tempo», ha detto, aggiungendo che «l'intuizione irrompe nella nostra vita. È un sacco che si getta nell'acqua e provoca onde. Nuotate». Ha affascinato, poi, la storia di Sonia Peronaci, fondatrice di GialloZafferano, blog seguitissimo di ricette da cucina.

## LE RICETTE

Ma, soprattutto, è il primo sito web ad aver posizionato le immagini accanto alle ricette. Una mossa vincente: «Mancava proprio qualcosa che facesse avvicinare le persone alla cucina». «I contenuti di qualità - ha ricordato - rimangono nel tempo. Chi ha un'idea geniale può avere successo e scomparire nel giro di un anno, ma se hai un contenuto di valore questo rimane sempre». Benedetta De Luca, laureata in giurisprudenza, fotomodella e attivista per i diritti dei disabili, poi, è netta: «La disabilità non è contagiosa, l'ignoranza sì!».

nare le persone alla cucina». «I contenuti di qualità - ha ricordato - rimangono nel tempo. Chi ha un'idea geniale può avere successo e scomparire nel giro di un anno, ma se hai un contenuto di valore questo rimane sempre». Benedetta De Luca, laureata in giurisprudenza, fotomodella e attivista per i diritti dei disabili, poi, è netta: «La disabilità non è contagiosa, l'ignoranza sì!».

## IRISULTATI

Infine, Davide d'Atri, amministratore delegato di Soundreef che sostiene come «si deve schiarire questa nube d'ignoranza con la tecnologia». Francesco Pannullo, uno degli organizzatori, ha voluto sottolineare l'intenzione di voler essere «punto di riferimento verso quello che è futuro e soprattutto volevamo dire ai nostri coetanei che si può fare business anche restando a Salerno, se si hanno le idee e le capacità giuste». Quale posto migliore di Palazzo Innovazione che, come evidenziato dal primo cittadino di Salerno, «fa parte di un ragionamento intrapreso all'alba della mia elezione e che abbiamo portato avanti. Abbiamo rimesso in funzione una fabbrica vetusta e splendida che è il vecchio monumento di Santa Sofia, riempiendola di contenuti innovativi», ha rivendicato con orgoglio. E poi sull'Auditorium: «Sarà inaugurato fra qualche giorno e sarà messo a servizio di quanti vorranno comunicare innovazione, novità o aspetti della cultura che meritano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il manager

### «Una scommessa che stiamo vincendo»

«Quando abbiamo concepito Palazzo Innovazione, ci dicevano che non avrebbe funzionato. Dicevano che non sarebbe venuto nessuno, che non c'era un parcheggio, che era troppo in centro. Invece, in otto settimane di apertura, sono passate da qui 1200 persone». È emozionato Roberto Ascione, quando parla della sua creatura, nata da una sua intuizione. In due mesi, Palazzo Innovazione è diventato già sede di multinazionali, startup, investitori. Tant'è che il Ceo di Healthware, che è in libreria con «Il futuro della salute», edito da Hoepli, ha raccontato che a Sofia, «c'erano uno svizzero e un inglese. Uno chiedeva all'altro: "Ci sei già stato a Palazzo Innovazione?" L'altro rispondeva: "No però ho in programma di andare". Questo significa che si può fare». Messaggio incoraggiante, figlio ovviamente dell'ottimismo di chi guarda alle frontiere non come muri invalicabili ma linee superabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STRATEGIA Il sindaco Vincenzo Napoli a Palazzo Innovazione





**FULL IMMERSION  
PER CONFRONTARSI  
CON I PERCORSI  
SEGUITI DA CREATIVI  
TRA RICERCA  
E LAVORO**

**KERMESSE** Un momento della manifestazione svoltasi ieri a Palazzo delle Innovazioni nel centro storico; a confronto le esperienze di creativi di successo